

ARCHEOLOGIA

Scoperte tre tombe micenee inviolate

Missione a Eghion, in Grecia, degli archeologi dell'Università di Udine

UDINE

Tre tombe micenee inviolate databili tra il XV e l'XI secolo a.C., con corredi funerari comprendenti elaborate ceramiche e preziosi oggetti d'ornamento, e i resti di un abitato preistorico, fondato verosimilmente alla fine del III millennio a.C., sono stati riportati alla luce presso Eghion, in Grecia, dagli archeologi dell'Università di Udine.

Il ritrovamento è avvenuto nel sito protostorico della Trapezà, nella regione dell'Acaia, durante l'esplorazione della

necropoli micenea individuata l'anno scorso dai ricercatori dell'Ateneo. Sono ritrovamenti di «inestimabile valore scientifico», dice Elisabetta Borgna, professore di Archeologia egea all'Università di Udine e coordinatrice del gruppo italiano che partecipa alla missione a Trapezà, diretta da Andreas Vordos, nell'ambito di un progetto di ricerca del ministero della Cultura greco.

La missione, giunta alla quarta campagna, è sostenuta dall'Institute for Aegean Prehistory di Philadelphia (Stati Uniti), dalla Società per la ri-

cerca dell'antica Rhyphikis di Eghion (Grecia), dalla A.G. Leventis Foundation (Repubblica di Cipro) e della Scuola di specializzazione interateneo in Beni archeologici (Udine, Trieste e Venezia).

Agli scavi di quest'anno hanno partecipato studenti degli atenei di Udine e Trieste, specializzandi e dottorandi (Ioannis Dimakis, Agata Licciardello, Assunta Mercogliano, Anna Nardini, Giacomo Vinci) il geoarcheologo Gaspare De Angeli, e l'architetto Nils Hellner, dell'Istituto archeologico germanico di Atene.